

COLLEGAMENTO E APPLAUSI

Dal Catullo al Garda col treno



L'aeroporto Catullo

POLIZIA LOCALE A TAPPETO

Borgo Roma controlli nei locali



La Polizia Locale

CASO BERTUCCO: L'ORA DELLA VERITA'



Il sindaco vuole chiudere la telenovela. La poltrona sarebbe già stata opzionata dal Pd con un rimpasto di deleghe, ma per il primo cittadino e la sua Rete suonerebbe come una sconfitta politica il passaggio della sinistra ambientalista all'opposizione. SEGUE

OK

Donato Martino

Il prefetto ha coordinato il primo Tavolo di monitoraggio sulla viabilità stradale relativa alla Affi-Peschiera dopo lo stop al transito dei mezzi pesanti per maggiore sicurezza.



Piero Fassino

Si avvia a conclusione la vicenda della boccetta di profumo sottratta al Duty Free dell'aeroporto. "Pronto a pagare 500 euro" per evitare un processo penale per furto.

KO

CASO BERTUCCO: L'ORA DELLA VERITÀ

Malcontento interno e fuoco amico

Il "Regolamento" del sindaco non sarebbe in linea con le minime norme costituzionali

Caso Bertucco alle battute finali. Dopo il vertice di maggioranza di ieri è emerso come il testo del regolamento interno proposto dal sindaco per blindare il malcontento interno e ridurre il possibile fuoco amico non sia in linea con le minime norme costituzionali sulla libertà di espressione e di critica. E così c'è stato spazio per alcune ore di approfondimento. L'assessore Bertucco di Sinistra in Comune che aveva espresso posizione contraria alla delibera sulla Marangona così come la consigliere Jessica Cugini, hanno proposto quindi alcune modifiche al testo, dichiarandosi disponibili a proseguire l'esperienza di governo comunale, ma con regole che siano accettabili sotto il profilo democratico.

Altrimenti questa componente della sinistra ambientalista potrebbe ritrovarsi fuori dalla maggioranza e passare all'opposizione. Per Tommasi sarebbe una sconfitta politica, la sua Rete! mostrerebbe un profondo buco, insomma un autogol per l'ex nazionale di calcio.

E Tommasi ha fretta di chiudere nonostante la pausa estiva e ha sollecitato Bertucco e la sua parte politica per arrivare a un sì o a un no e chiudere



Il sindaco Tommasi alla fetsa dell'Unità con il segretario del pd Bonfante e il governatore De Luca

questa telenovela. Anche perché è sollecitato da ampie parti della maggioranza che sarebbero favorevoli all'uscita di Bertucco ritenendo che così la squadra sarebbe più omogenea. E il posto di Bertucco sarebbe già stato opzionato dal PD con un rimpasto di deleghe. Ma se Tommasi togliesse Bertucco dalla Giunta a esultare sarebbero non solo molti suoi colleghi che già gli hanno chiesto con grande eleganza di dimettersi, ma anche tutti quegli stakeholder che lo ritengono un intralcio ai loro progetti. Per il sindaco, più che per Bertucco, sembra proprio l'ora della verità. Ragioniamoci sopra.

Mbatt

BILANCIO OGGI ALLE 14

Zivelonghi si tuffa nella sicurezza

Incurante della calura ferragostana l'assessora alla sicurezza Stefania Zivelonghi è al suo tavolo di lavoro e così alle 14 ha convocato una conferenza stampa in sala Pasetto per presentare il bilancio degli ultimi due anni. Una stakanovista impegnata sul fronte della criminalità se si pensa che martedì ha annunciato che il comune si costituirà parte civile nel processo "Isola scaligera 2".

E' la prima volta - ha detto - che il Comune attua una concreta politica di contrasto all'attività criminale



Stefania Zivelonghi

mafiosa realizzata nel territorio veronese e, diversamente dai procedimenti Taurus e Isola Scaligera sotto l'amministrazione Sboarina, l'amministrazione Tommasi sta lavorando per costituirsi parte civile la cui udienza è prevista per il prossimo ottobre, allineandosi così a quanto fatto dalla Regione Veneto".

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



ALLA FESTA DELL'UNITÀ A QUINZANO

Gran finale con Schlein e Bonaccini

Con l'assessora Ceni si parla di diritto alla casa, con Donata Gottardi di diritti civili

Si avvicina il gran finale della Festa de L'Unità di Quinzano, entrata nella sua ultima settimana.

Stasera alle 20.30 previsto il dibattito dal titolo "Un diritto di nome casa" con Maria Luisa Ceni, assessora al sociale del Comune di Verona, Angelo Guzzo presidente AMCPS Vicenza; Roberto Omodei capogruppo PD Comune di Brescia. Coordina Alessia Rotta segretaria cittadina PD Verona

Giovedì 1 agosto alle 21 sarà presente la Segretaria nazionale Pd Elly Schlein la quale parlerà delle sfide politiche per la costruzione dell'alternativa al governo delle destre che sta vedendo impegnato il partito e il centrosinistra italiano.

Sabato 3 agosto il presidente del Partito Democratico Stefano Bonaccini

sarà intervistato da Lillo Aldegheri, giornalista del Corriere di Verona. L'incontro sarà preceduto alle 19.30 dall'aperitivo letterario. Flaviano Bianchini presenta il libro *Migrantes*, un clandestino verso il sogno americano. Con Andrea Dilemmi di Cierre edizioni. Domenica 4 agosto incontro sul tema della legalità con Pierpaolo Romani, coordinatore di Avviso Pubblico che risponderà alle domande di Maurizio Facincani, giornalista e amministratore del PD.



Schlein e Bonaccini tornano a Verona per la Festa dell'Unità

ALLA CERIMONIA LA SORELLA DI DAVIDE CAPRIOLI

Strage di Bologna staffetta ciclistica

Ha fatto tappa a Verona la staffetta ciclistica Brennero-Bologna "Insieme per non dimenticare il 2 agosto 1980" che rende omaggio alle 85 vittime e ai 200 feriti della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 e, più in generale, a tutte le vittime di terrorismo. In particolare, Verona ricorda il giovane veronese Davide Caprioli.

Gli sportivi di ogni età, partiti dal Brennero lunedì 28 luglio, sono stati accolti davanti alla scalinata di

Palazzo Barbieri dal consigliere comunale Fabio Segattini, in rappresentanza dell'Amministrazione.

Alla breve cerimonia erano presenti anche la sorella di Davide, Maria Cristina Caprioli, e l'organizzatore della staffetta Silvano Tagliavini. Al termine dell'incontro il gruppo è ripartito alla volta di Bologna dove farà il suo arrivo venerdì 2 agosto. Nata nel 1981, la manifestazione "Insieme per non dimenticare il 2 agosto



I partecipanti alla staffetta per ricordare la strage di Bologna nel 1980

1980" si è evoluta negli anni, ampliandosi a livello nazionale. La crescente partecipazione nel corso delle edizioni dimostra quanto la società civile senta il bisogno di commemorare le vittime del terrorismo e di mantenere viva la memoria, soprattutto per le nuove generazioni.

LETTERE AL DIRETTORE

Marangona, crisi inopportuna. Altre priorità

**Maurizio Battista**

direttore@lecronachesrl.com

Giulio Andreotti ogni tanto ricordava che "a pensar male si fa peccato....ma a volte ci si indovina" e.... si comprendono certe ragioni.... Una di queste ragioni, che oggi interessa la politica veronese, credo riguardi non tanto la destinazione urbanistica di un'area di proprietà del Consorzio ZAI partecipato dal Comune di Verona, quanto, semmai, le cause che stanno pregiudicando la stabilità della Amministrazione comunale. E ciò a seguito di un equivoco (a mio parere) che ha confuso il ruolo della Giunta del Sindaco Tommasi con le funzioni che invece competono ad altri Organismi, quali, ad esempio il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ZAI ed il suo gruppo dirigente.

Infatti, la querelle riguarda la destinazione d'uso di un'area, di proprietà del Consorzio ZAI, partecipato pure dalla Amministrazione Provinciale e dalla Camera di commercio. Un'area, è opportuno ricordare, di 157 ettari di superficie: costata un patrimonio negli anni 1970 ed inutiliz-

**L'area della Marangona**

zata da oltre mezzo secolo. Innanzitutto, durante il dibattito sorto attorno alle ragioni e sui metodi per dirimere questa querelle, non si sono sentite e quindi non si sono comprese le posizioni della Amministrazione Provinciale ne quelle della CCIAA. E questo mi ha fatto pensare ad una trappola mossa da questi nei confronti del Sindaco di Verona aventi, a mio parere, altre finalità!

Senza entrare nel merito dell'argomento oggetto della diversità di opinioni fra il sindaco Tommasi e l'assessore Bertucco, ritengo che la Giunta Comunale rappresenti un "Organo Collegiale" ristretto (ad esempio del Consiglio Comunale stesso) pur avendo funzioni e poteri consultivi, esecutivi e deliberativi su materie pertinenti alle funzioni.

Il dissenso fra il sindaco Tommasi e l'assessore Bertucco, riguarda la destinazione urbanistica di

un'area di proprietà di una Azienda partecipata dal Comune (circa il 35%) ed da altri partners come prima ricordato; dissenso che vede schierata una maggioranza del sindaco con 9 consiglieri contro l'Assessore Bertucco.

Difronte al concreto rischio che ciò possa provocare una crisi della Amministrazione Comunale e la conseguente nomina di un Commissario Governativo, nominato dal Prefetto per l'ordinaria Amministrazione e per la convocazione di nuove elezioni (che porterebbero mesi di vuoto amministrativo), non mi scandalizzerei se i componenti della Giunta dovessero esprimersi anche con una votazione non unanime, circa la destinazione di quest'area. E ciò per evitare conseguenze peggiori. Infatti, considero che la maggioranza del Comune di Verona abbia altre priorità su cui misurare le proprie competenze, e fra

queste: servono tutte queste Aziende controllate o partecipate dal Comune di Verona? Non si ritiene necessario che gli Amministratori verifichino i bilanci di queste Società, anche per ridurre in taluni casi le tariffe a carico degli utenti? A che punto si trovano le azioni giudiziarie risarcitorie a seguito della truffa milionaria emersa nei confronti della Fondazione Arena? L'Amministrazione comunale, difronte ad una crisi di alloggi sempre più marcata, cosa pensa di fare nei confronti dell'AGEC e dei suoi 564 alloggi sfitti perché non a norma? (E circa altrettanti di proprietà dell'ATER)? Potrei continuare ancora, ma mi limito per sentire cosa pensa di fare questa maggioranza che governa la nostra Città!

Giuseppe Braga

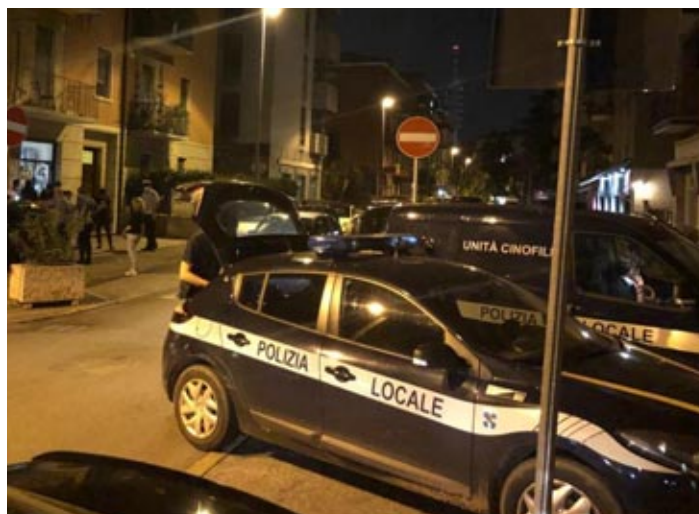
Questa lettera di Braga così come quella di Giancarlo Frigo ieri sull'ex Scalo merci confermano, se ce ne fosse stato bisogno, l'attenzione dei veronesi per le questioni cruciali per il futuro della città. Che l'ex Scalo merci possa essere ceduto gratuitamente alla città da Ferrovie è un sogno, ma sognare non è stato ancora proibito. Che la Marangona non sia l'unica priorità e non meriti una crisi, è stato ripetuto più volte. E dirlo o dissentire non può essere proibito.

DOPO LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

Borgo Roma, controllati bar e locali

Con l'ausilio dell'unità cinofila. Sono state riscontrate irregolarità amministrative

Controlli a tappeto nei giorni scorsi da parte della Polizia locale su alcuni bar e locali in Borgo Roma, in particolare su quelli presenti in via Del Carretto e in via Roveggia, oggetto di segnalazioni da parte di cittadini per situazioni di microcriminalità e disturbo. Un'attività disposta dall'Amministrazione anche a seguito di incontri e interlocuzioni con i residenti della zona che hanno visto partecipare gli assessori alla Sicurezza Stefania Zivelonghi e al Commercio Italo Sandrini e il Comandante della Polizia locale Luigi Altamura. Chiesto anche un confron-



I controlli della Polizia Locale

to in Prefettura in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Quattro i locali controllati ripetutamente nel giro di pochi giorni dal Servizio antidegrado della Polizia

locale con l'ausilio dell'Unità Cinofila: si tratta del Green Corner Bar in via Roveggia, del bar Giulia in via Del Carretto, del bar Act in via del Carretto e del Chez Maman sempre in

via Gaspare Del Carretto. Due le irregolarità amministrative riscontrate nel corso delle verifiche, relative ad un'autorizzazione scaduta per il plateatico in area privata (Green Corner Bar) e ad un plateatico posto all'ingresso dell'esercizio su area di pubblico passaggio (Bar Chez Maman).

I controlli hanno riguardato anche la presenza di sostanze stupefacenti e altre criticità, riscontrate solo nel Bar Giulia, dove l'unità cinofila con il cane Axel ha sorpreso una donna con una piccola quantità di sostanza stupefacente Hashish.

DOPO L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

Polato pensa alle espulsioni

Negli ultimi giorni alcuni arresti delle Forze dell'Ordine a Verona hanno disarticolato una rete criminale dedicata a molteplici crimini, che andavano dallo spaccio alle violenze, dalle rapine ai furti.

“Colpisce molto l'età molto bassa di questi autori, combinata purtroppo a una pericolosità sociale che è ormai acclarata” commenta l'eurodeputato Daniele Polato di Fratelli d'Italia “così come colpisce la provenienza nazionale; la gran parte degli



Daniele Polato

arrestati sono marocchini. Proprio questo impone di riflettere sul sistema delle espulsioni e di facilitare il rientro di questi soggetti pericolosi al loro paese d'origine”.

“Il Marocco è un partner commerciale e di sicurezza importante per l'Unione Europea” prosegue POLATO “ragione per la quale mi attiverò presto con il Consolato del Marocco per discutere del problema dei rimpatri dei cittadini marocchini autori dei reati. E' necessario che quando sarà riconosciuta, come immagino, la colpevolezza dei vari autori dei reati, questi possano tornare nei loro paesi d'origine invece che continuare a delinquere sul nostro territorio”.

TIFOSI DEL NAPOLI Divieto di trasferta

L'Onorevole Marco Padovani, (Fdi), ha richiesto al Questore di Verona di valutare la possibilità di vietare la trasferta ai tifosi del Napoli in occasione della partita tra Hellas e Napoli, prevista per il 18 agosto. Nella scorsa stagione erano state precluse per motivi di ordine pubblico le trasferte contro la Juventus e il Genoa.

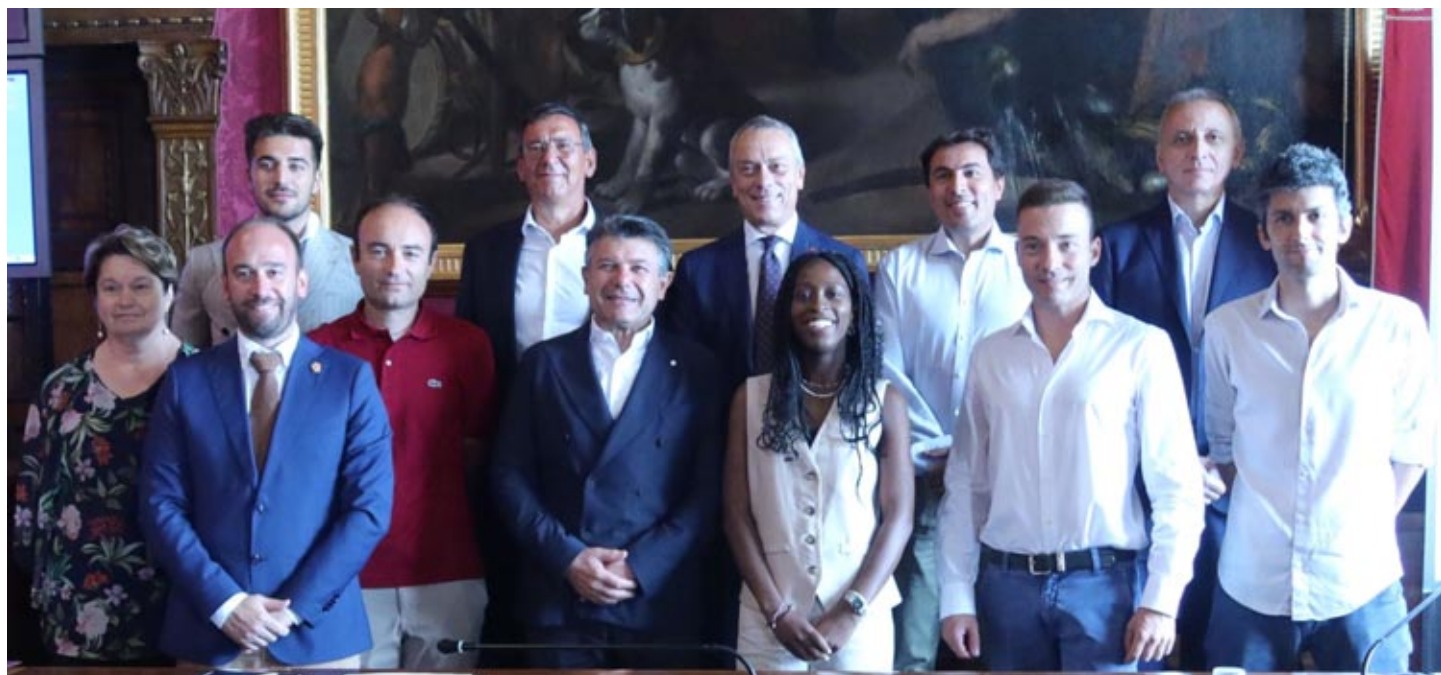


Marco Padovani

I SINDACI RIUNITI IN ASSREMBLEA NELLA LOGGIA DI FRA' GIOCONDO

Pasini distribuisce le deleghe

Tre vicepresidenze: Luca Trentini, David Di Michele e Michele Taioli



Il presidente Pasini con i consiglieri e le consigliere dopo la consegna delle deleghe

Il Presidente della Provincia, Flavio Pasini, ha comunicato ai Sindaci riuniti in Assemblea nella Loggia di Fra' Giocondo a Verona, le deleghe che intende assegnare ai Consiglieri e alle Consigliere Provinciali.

Veronica Atitsogbe si occuperà di cultura cittadina, politiche per l'istruzione e sistema bibliotecario provinciale; **Leonardo Bertasini** di sport e prodotti tipici; **Roberto Brizzi**, gemellaggi, rapporti con l'Unione Europea e urbanistica; **Franco Casella** di politiche per il lavoro; **David Di Michele**, edilizia scolastica; **Maria Orietta Gaiulli**, mobilità leggera e trasporto pubblico locale; **Mauro Gaspari**, lavori pubblici; **Andrea Girardi**,

viabilità, digitalizzazione, turismo e Verona 2040; **Nadia Maschi**, fondi di confine e politiche montane; **Alberto Mazzurana**, ambiente ed energia; **Sara Moretto**, settore legale, agricoltura e pari opportunità; **Stefano Negrini**, commissione espropri, Ipa, Pnrr e patti territoriali; **Orfeo Pozzani**, politiche venatorie e ittiche e risorse idriche; **Marco Taietta**, cultura; **Michele Taioli**, protezione civile e polizia provinciale e **Luca Trentini**, A22 – Autostrada del Brennero.

“Ringrazio tutti i Consiglieri che, va ricordato, operano gratuitamente e accollandosi delle responsabilità – ha sottolineato il Presidente –. Ho fortemente voluto che,

nell'assegnare le deleghe, ci fosse una rappresentatività il più completa possibile, perché la Provincia è casa di tutti i Comuni, indipendentemente dai colori politici. Ho atteso le ultime elezioni amministrative che hanno coinvolto quasi la metà del territorio poiché, come di fatto poi è avvenuto, ci sarebbero potute essere una o più surroghe dei Consiglieri non rieletti nei rispettivi municipi. Le deleghe non sono una carica onoraria: sono il mandato del Presidente di una Provincia con 98 Comuni a seguire dossier fondamentali per lo sviluppo e la tutela dell'area scaligera”.

Il Consiglio e l'Assemblea hanno poi votato una modifica dello statuto che

porta a tre i Vicepresidenti nominati dal Presidente, senza ulteriori oneri per l'Ente.

“La riforma Delrio ha cancellato le giunte con gli Assessori – ha ricordato Pasini –, ma ci sono scelte, dalla viabilità alle scuole, dall'ambiente all'urbanistica, che coinvolgono oltre 900mila veronesi. Nel farle ritengo corretto, nei confronti dei cittadini e di tutte le forze politiche che li rappresentano al Palazzo Scaligero, che ci sia la più ampia condivisione possibile”.

I tre Vicepresidenti annunciati, la cui nomina verrà formalizzata tra circa un mese, saranno Luca Trentini, David Di Michele (riconfermati dalla precedente consiliatura) e Michele Taioli.

IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA L'AEROPORTO E IL GARDA

Catullo-Lago, (forse) è la volta buona

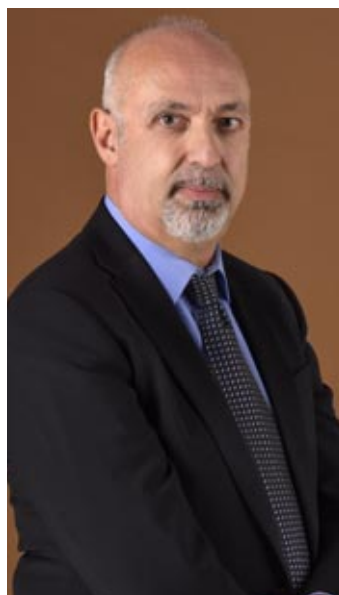
Casartigiani, Confcommercio e Federalberghi applaudono. Boscaini "ci penso io"

Sta raccogliendo commenti positivi l'annuncio dato dal ministro delle Infrastrutture su un possibile collegamento tra l'aeroporto "Catullo" e il lago di Garda. Tra i temi affrontati nell'incontro di Desenzano ha spiccato la proposta di un nuovo collegamento ferroviario, attualmente in fase di progettazione con Trenitalia, che sfrutterà la linea storica Brescia-Verona.

Per Casartigiani, questa iniziativa potrebbe rappresentare una svolta epocale per la mobilità e lo sviluppo economico di tutto il territorio.

Questo collegamento non solo agevolerà i turisti che desiderano visitare il Lago di Garda, uno dei gioielli turistici d'Italia, ma offrirà anche nuove opportunità per le imprese locali, facilitando il commercio e la collaborazione tra le attività del lago, l'aeroporto e la città di Verona.

Luca Luppi, Presidente di Casartigiani Verona, ha commentato con entusiasmo la proposta del nuovo collegamento ferroviario: "Questo progetto rappresenta una straordinaria opportunità per tutto il nostro territorio. Un collegamento diretto tra l'aeroporto di Verona e il Lago di Garda non solo agevolerà i flussi turistici, ma stimolerà anche una maggiore collaborazione tra le



Da sx Luca Luppi, Paola Boscaini e Paolo Arena

imprese locali e internazionali. È una visione lungimirante che porterà benefici a lungo termine, rafforzando la sinergia tra Verona e il Lago di Garda e creando nuove occasioni di sviluppo economico per le nostre attività artigianali e commerciali."

Luppi ha sottolineato come questa iniziativa potrebbe rappresentare un punto di svolta per l'economia del territorio, promuovendo una crescita sostenibile e integrata che valorizzi le eccellenze locali e incrementi la competitività delle imprese veronesi e gardesane.

Sul tema è intervenuta anche Paola Boscaini, deputata di Forza Italia e componente della commissione Trasporti alla Camera, che annuncia che si occuperà personalmente del dossier in Commissione Trasporti.

"La questione è annosa, se ne parla da decenni, ma i tempi sono maturi – dice Boscaini – poiché l'alta velocità libererà la vecchia linea ferroviaria Brescia-Padova. Verona, città turistica tra le più importanti d'Europa, non può non essere dotata di un treno sulla tratta aeroporto-stazione-lago". Boscaini inoltre spiega che "concretizzare un progetto del genere aiuterebbe a rilanciare in grande stile il nostro scalo" e "creerebbe una nuova offerta turistica".

Anche Federalberghi Garda Veneto ha espresso un deciso plauso "E' un'iniziativa che attendiamo da molto tempo!" - commenta De Beni - Abbiamo la necessità di garantire collegamenti migliorativi per la viabilità dei turisti e dei veronesi, sempre più sostenibile ed

in grado di qualificare la vivibilità di tutto il territorio. Speriamo che sia la volta buona."

E un pieno appoggio alla proposta di un collegamento veloce tra l'aeroporto Catullo, Verona, Brescia e il Garda è arrivato anche da Confcommercio Verona "Ci auguriamo - ha detto il presidente Paolo Arena - che il progetto possa essere realizzato al più presto, le ricadute positive sul territorio, a beneficio di veronesi e turisti sarebbero notevoli e consentirebbero un grande salto di qualità".

Anche la società Catullo con l'amministratore delegato Alessandra Bonetti sostiene con favore il collegamento ferroviario. "La sinergia tra aereo e treno è un obiettivo primario nei piani di sviluppo del Gruppo Save".

IN PREFETTURA PRIMA RIUNIONE DEL TAVOLO DI MONITORAGGIO

Affi-Peschiera: stop ai mezzi pesanti

Le violazioni contestate risultano essere state commesse da autotrasportatori esteri

Si è tenuto il primo incontro del Tavolo di monitoraggio, coordinato dal Prefetto Donato Martino, costituito per analizzare l'impatto sulla viabilità stradale e autostradale dell'ordinanza con la quale Veneto Strade ha vietato, fino al prossimo 8 settembre, ai mezzi con massa superiore a 7,5 t di transitare, dalle 8 alle 2, sulle strade regionali SR 450 e 11 Dir.

Alla riunione hanno preso parte le Forze dell'Ordine, gli enti gestori della viabilità provinciale, i Sindaci interessati e le Associazioni di categoria.

“Questa prima riunione del Tavolo di coordinamento prefettizio - ha esordito il prefetto aprendo i lavori - mira, dopo quasi due mesi dall'entrata in vigore dell'ordinanza adottata da Veneto Strade avente ad oggetto i noti limiti viabilistici imposti al transito dei mezzi pesanti sulle SR 450 e 11 Dir., a fare un punto di situazione costruttivo sull'efficacia di tale strumento e sui risultati finora raggiunti, valutando anche potenziali ulteriori correttivi e integrazioni a tutela della sicurezza stradale”.

Nel corso dell'incontro, tanto le Forze dell'Ordine quanto i gestori della viabilità hanno osservato che non risultano essersi verificati incidenti con coinvol-



La rotonda di Peschiera. Sotto il prefetto Donato Martino



gimento di mezzi pesanti non autorizzati e che si è registrata una riduzione del volume di traffico dei predetti mezzi che si attesta intorno al 25% - 30%, dato suscettibile di ulteriore miglioramento con un mirato potenziamento dei controlli in punti strategici. La segnaletica stradale, come ha osservato dalla Polizia Stradale, si è rivelata adeguata sia nell'accessibilità dei contenuti

sia nella visibilità, grazie all'impegno e alla collaborazione delle società che gestiscono i tratti stradali interessati.

Le Forze dell'Ordine, nel riferire i dati dei controlli effettuati in sinergia con le Polizie Locali, hanno in generale rilevato che la maggior parte delle violazioni contestate risultano essere state commesse da parte di autotrasportatori provenienti dall'estero.

Al riguardo, le Associazioni di categoria, che hanno assicurato un'attiva partecipazione, hanno proposto di potenziare ulteriormente la comunicazione dei contenuti dell'ordinanza viabilistica di Veneto Strade, anche attraverso l'invio del provvedimento di divieto di circolazione

alle piattaforme professionali dei maggiori strumenti di navigazione per l'inserimento nelle mappe del territorio.

Gli amministratori locali, fornendo il proprio contributo in base alle esperienze e alle ricadute degli effetti dell'ordinanza sui territori di competenza, hanno espresso generale apprezzamento per l'adozione dell'ordinanza e per gli effetti della stessa.

Sulla scorta dell'attenta disamina dei dati esposti, il Prefetto ha proposto un periodo di sperimentazione con un mirato potenziamento dei controlli sulla rotonda di Affi e su quella di Peschiera del Garda, al fine di impedire ai mezzi pesanti non autorizzati di fare ingresso nelle viabilità interdette.



TRADIZIONALE FESTA DELLA PODESTARIA

RASSEGNA ZOOTECNICA, NOMINA DEL BACAN, DEGUSTAZIONE PRODOTTI TIPICI

SABATO 3 AGOSTO DUEMILAVENTIQUATTRO

09:15 Arrivo capi di bestiame
10:30 S. Messa nella chiesetta di Podestaria
11:45 Saluto delle Autorità
12:00 Nomina del **"Bacan della Lessinia"**

13:00 Premiazioni Rassegna Zootecnica
a cura di ARAV. Premio in denaro
per la campionessa di ogni razza
13:30 Degustazione prodotti tipici della
Lessinia con stand enogastronomici

*...a seguire intrattenimento musicale
con la band "Armata Brancaleone non ufficiale"*



Durante tutta la manifestazione escursioni a cavallo

APERTO

ESTATE
TUTTI GIORNI
INVERNO
FINE SETTIMANA



MONTE
VERONESE
FORMAZIONE GOLF

EVENTO REALIZZATO DA:

ASSOCIAZIONE NUOVA BOSCO A.P.S.

POVEGLIANO. INAUGURATO IL PARCO SPORTIVO

Un'area urbana destinata ai giovani

Rigenerati oltre 5000 metri quadrati. Il gioiello intitolato alla scienziata Margherita Hack

E' tempo di sport a Povegliano Veronese, non solo nell'olimpica Parigi. L'amministrazione Tedeschi ha inaugurato il nuovo e modernissimo parco sportivo Margherita Hack, situato nel quartiere "Croce". Un vero e proprio gioiello che comprende un campo da basket/pallamano all'aperto (il primo su suolo pubblico), un'area per il calcetto, un tavolo da ping pong e tanto verde per praticare attività all'aperto.

Il parco, progettato dall'architetta Sara Valbusa, è per sua stessa ammissione "un luogo pensato per ragazzi e ragazze. Con la speranza che non solo lo usino ma che se ne prendano cura". Lo sviluppo valorizza in maniera armonica ed ecologica il colossale noce al centro dell'area, accogliendo cittadini e cittadine all'ingresso con un'opera in acciaio rappresentante un cuore, dono di un'azienda del territorio. L'appalto per la realizzazione - vinto da Sartori Srl Impianti Sportivi di Padova - è stato completato in tempi rapidi: il cantiere iniziato a Maggio 2023 si è concluso in poco più di anno. L'amministrazione comunale ha investito 298.056,04 euro per la riqualificazione di un'area che misura ben 5500 metri quadrati. Tanto verde e sport certo ma non



L'inaugurazione del parco sportivo intitolato a Margherita Hack

solo: sono presenti numerose panchine (tra cui una rossa a ricordare la lotta alla violenza di genere) e zone per relax e lettura, oltre ad una specifica area cani recintata e dotata di fontanelle. Nè manca la tecnologia, con una rete di 8 telecamere a garantire la sicurezza ed un sistema di luci a led intelligenti e a basso consumo. Numerose le autorità presenti al taglio del nastro. Per Anna Maria Bigon, consigliere regionale ed ex sindaca del paese "un'opera che è fondamentale per garantire il benessere psicofisico dei giovani, in un momento in cui le ricerche ci dicono quanto sia a rischio". Alberto Mazzurana, consigliere delegato a rappresentare la Provincia di Verona, si complimenta con l'amministrazione "La

cura messa nel fare bene quest'opera dimostra come Povegliano sia un paese attento alle persone. Ambra Pezzon, assessora allo sport di Povegliano, rivendica con orgoglio la promessa mantenuta "Questo sarà un vero e proprio luogo del cuore chiesto dalla comunità. Qui sarà possibile giocare ma anche riposarsi stando insieme - spiega - Il regolamento stabilisce il libero accesso, vogliamo che soprattutto i nostri e le nostre giovani possano averlo sempre a disposizione".

Soddisfazione importante e "doppia" per Roberta Tedeschi, che oltre al ruolo di sindaca riunisce a sé anche le deleghe di urbanistica ed opere pubbliche "Dopo l'inaugurazione della tensostruttura sporti-

va lo scorso Settembre, continuiamo a investire e credere nello sport - sottolinea la prima cittadina - Sono particolarmente fiera che il parco sia intitolato a Margherita Hack: scienziata, attivista dei diritti civili, femminista e sportiva.

In questa lottizzazione tutte le vie sono dedicate a grandi donne ed il suo nome è stato oggetto di una scelta popolare, con un referendum votato da oltre 1700 persone. Abbiamo uno spazio dedicato allo sport - in sé portatore di valori positivi - improntato alla sostenibilità e sicurezza, un vero e proprio condominio verde ma integrato con tecnologie da smart city. Il frutto di un appassionato gruppo di lavoro che doniamo alla nostra comunità".

CASALEONE. PROROGA FINO AL 10 SETTEMBRE

Ponte nuovo, circolazione sospesa

La Provincia ricorda che i rallentamenti del cantiere sono dovuti alle precipitazioni

Viene prorogata fino al 10 settembre la sospensione della circolazione lungo un tratto della strada provinciale 47/a, nel Comune di Casaleone in corrispondenza del fiume "Tregon", per consentire il completamento dei lavori di realizzazione del nuovo ponte.

La proroga è stata resa necessaria dai rallentamenti del cantiere dovuti alle precipitazioni dei mesi scorsi e a lavorazioni integrative richieste all'impresa a seguito di alcune prove di carico, con esito negativo, realizzate a fine giugno.

L'annuncio dell'amministrazione provinciale di

Verona ha sollevato naturalmente le polemiche. Il primo a intervenire è stato Giacomo Zanetti.

"Dopo aver più volte chiesto alla Provincia informazioni chiare e sicure riguardo il ponte della "Borghesana", - ha commentato - ecco che compare un comunicato in forma anonima nel quale, dopo ben 3 rinvii, si conferma la data del 10 settembre come fine lavori. Voglio annunciare già da ora che, in caso contrario, ci mobileremo e manifesteremo davanti alla sede della Provincia insieme ai cittadini di Casaleone e paesi limitrofi."



Il ponte sul fiume "Tregon"



Lupatotina Gas e Luce

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'APP

**"Lupatotina
gas e luce",**

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

**www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it**

L'ATTO DI NASCITA DELLA LINGUA ITALIANA

La scoperta dell'Indovinello Veronese

Quando nel 1926 una studentessa di lettere andò a raccontarlo al suo professore

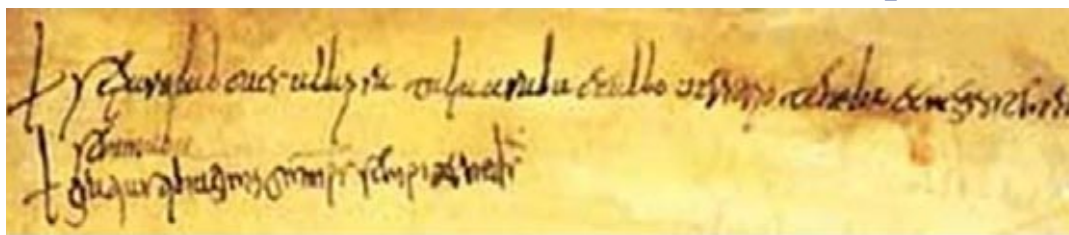
Era il 1924, un secolo esatto fa, quando nella Biblioteca Capitolare uno studioso toscano, il paleografo e storico Luigi Schiapparelli, per caso, nel codice 89 ha scoperto quello che è ritenuto "l'atto di nascita" della lingua italiana.

Schiapparelli ha studiato subito la provenienza del manoscritto che conteneva l'Orazionale Mozarabico, un libro di preghiere liturgiche, scritto in Spagna per la chiesa di Toledo, in scrittura minuscola visigotica dell'VIII secolo, giunto in riva all'Adige, nello stesso secolo, dopo essere passato per Cagliari e Pisa.

L'aggettivo arabo mozarabico fa riferimento ai cristiani spagnoli che nell'altomedioevo vivevano sotto il dominio arabo.

Ma più che le preghiere mozarabiche al filologo interessava il recto del foglio 3, dove uno scriveva veronese, forse per provare la sua penna, aveva scritto in scrittura corsiva dell'ottavo secolo: "Separeba boves, alba pratàlia aràba, albo versòrio teneba et negro semen seminaba".

Questi versi, pubblicati dal paleografo in una rivista specialistica, divennero subito famosi fra gli studiosi: si parlava di Ritmo veronese o di Indovinello veronese. Tradotto nel-



*Se pareba boves,
alba pratàlia aràba
et albo versòrio teneba,
et negro sèmen seminaba*

La Biblioteca Capitolare e l'Indovinello veronese



l'italiano odierno, dice: "Conduceva avanti i buoi, arava i bianchi prati, teneva un bianco aratro e seminava la nera semente".

Cosa significava? A scoprirlo, due anni dopo, nel 1926, una studentessa di lettere dell'Università di Bologna al primo anno di studi. A raccontarlo è stato il suo professore, il filologo Vincenzo De Bartholomaeis, docente di letteratura italiana, che in una lezione aveva rivelato la scoperta di Schiapparelli: "la signorina" Liana Calza da Borgo San Donnino

(oggi è Fidenza), andò da lui, titubante perché temeva di fare brutta figura, dicendogli che quei versi ricordavano un umile indovinello di quando era bambina dove si parlava di prato bianco e di seme nero, intendendo che il prato bianco era la carta da scrivere e il seme nero l'inchiostro. "La giovane", ha scritto De Bartholomaeis, "si mostrava tutta timorosa di aver detto una sciocchezza: ella invece aveva colto nettamente nel segno". Facile poi dedurre che i buoi erano le dita, l'aratro la penna.

Ecco svelato il mistero! I maggiori linguisti italiani hanno studiato quelle parole che non sono più latino: lo si nota soprattutto dal fatto che sono cadute tutte le desinenze dei verbi, qualche vocabolo ha mutato forma fonetica e si sono chiusi i dittonghi. Era nata la nuova lingua volgare italiana. Intanto la giovane Liana superò l'esame brillantemente con De Bartholomaeis e si laureò in lettere nel 1930, con una tesi sulla poesia realistica delle origini. Di lei non si sa altro.

Emma Cerpelloni

PER L'OMAGGIO A PUCCINI IN SCENA DAL 2 AL 30 AGOSTO

Tosca e le stelle dell'Opera in Arena

Anna Netrebko è la protagonista nel classico spettacolo di Hugo De Ana con Luca Salsi

Il 101° Arena di Verona Opera Festival completa il suo omaggio a Puccini. Dopo i sold-out di Turandot e La Bohème, è la volta di una grande produzione: in scena dal 2 al 30 agosto, alle ore 21, quattro serate di Tosca nell'allestimento elegante e noir di Hugo De Ana. Sul palcoscenico un cast di stelle capitanato da Anna Netrebko e diretto da Daniel Oren, a 40 anni dal suo debutto areniano.

Un triangolo amoroso intenso e drammatico, una caccia all'uomo in una città scossa dalla rivoluzione, una musica ricca e avvincente per un'opera che scorre come un film thriller nella Roma del 1800. Con un ritmo teatrale incalzante e arie celeberrime (Recondita armonia, Vissi d'arte, E lucevan le stelle...), Tosca è fra i titoli più amati e rappresentati al mondo, e sesta nella lunga classifica delle opere più popolari all'Arena di Verona dal 1913 ad oggi, sempre con interpreti di prestigio internazionale, come conferma anche il cast di stelle del Festival 2024.

Nei panni della protagonista Floria Tosca, cantante devota e innamorata, diva del suo tempo catapultata in un intrigo politico a rischio della vita, è Anna Netrebko che torna in Arena, per la prima volta in



Da sinistra: Cecilia Gasdia, Daniel Oren, Stefano Trespidi

questo ruolo. Un legame profondo con l'Anfiteatro e la città scaligera: il suo debutto a Verona risale al 2019 come Leonora ne Il Trovatore. Da allora, anche nelle estati segnate dalla pandemia, la stella dell'opera non è mai mancata all'appuntamento del Festival areniano, proponendo ogni anno un personaggio diverso. Dopo essere stata protagonista del Gala 2020, ha interpretato Turandot nel 2021, Aida e Turandot nel 2022, per aprire e chiudere con recite sold-out il 100° Festival 2023 rispettivamente come Aida e La Traviata. Per le prime tre rappresentazioni, accanto a lei il tenore Yusuf Eyvazov (Mario Cavar-

dossi) e il baritono Luca Salsi (il Barone Scarpia), nell'apprezzato allestimento curato per regia, scene, costumi e luci da Hugo De Ana. Una produzione che unisce potenti simboli, sontuosi costumi tradizionali, rapidi cambi scena ed effetti mozzafiato. Completano il cast il fuggiasco Angelotti di Gabriele Sagona, il Sagrestano di Giulio Mastrototaro, gli sgherri Spoletta, interpretato da Carlo Bosi, e Sciarrone, da Nicolò Ceriani. Nel cameo del carceriere torna Carlo Striuli, nota voce areniana, e tre giovanissime voci bianche si alternano nei panni del pastorello: Erika Zaha (2 e 9 agosto), Lorenzo Pigozzo

(16 agosto) e Mattia Lucatti (30 agosto).

Sul podio per tutte le rappresentazioni, il maestro Daniel Oren guiderà l'Orchestra di Fondazione Arena, il Coro preparato da Roberto Gabbiani e le voci bianche di A.Li.Ve. istruite da Paolo Facinca. Il direttore festeggia quarant'anni esatti dal suo esordio in Arena, avvenuto proprio con Tosca al Festival 1984. Stelle anche per l'ultima serata di Tosca in programma venerdì 30 agosto: protagonista sarà il soprano Elena Stikhina, reduce da recenti successi in Arena. Jonas Kaufmann vestirà per la prima volta a Verona i panni di Mario Cavaradossi.

RUGBY. SI PRESENTA IL NUOVO COACH SUDAFRICANO

Edwards l'uomo giusto per Verona

L'obiettivo finale è quello di raggiungere la categoria élite. "Divertimento in campo"

Sud Africano classe 1961, Hugh Reece Edwards è un journeyman del Rugby: dopo una carriera da estremo che l'ha portato anche in Italia, a Noceto, Edwards allena dal 1996 spaziando nel rugby professionistico tra il Sudafrica e il Giappone, e alternando periodi in cui ha guidato la formazione di giovani atleti all'interno dei college sudafricani. Un curriculum lungo e variegato che ha convinto il direttore Zane Ansell: è lui l'uomo giusto per guidare il Verona in questa stagione che sta per cominciare.

"Il mio è stato un percorso lunghissimo - esordisce Edwards - la mia prima panchina è stata quella degli Sharks" una squadra a cui rimarrà legato per tutta la sua carriera, in diversi momenti e con diversi ruoli. "Li ho iniziato ad allenare nel 1996, sempre in quell'anno ho avuto la possibilità di unirmi allo staff degli Springboks prima di tornare agli Sharks come capo allenatore.

Non ho mai smesso di lavorare coi giovani e nella mia carriera ho allenato spesso i ragazzi nelle high school e nei college con gli under 18 e gli under 20 e credo sia un'opportunità enorme per crescere come allenatore: i ragazzi sono come le spugne e



Hugh Reece Edwards il nuovo coach del Verona Rugby

assorbono conoscenze in modo unico, è un piacere lavorare con loro.

Poi, nel 2014, sono partito per un'avventura in Giappone. Ho allenato per circa sette anni nel campionato giapponese, prima da assistant coach e poi da head coach per gli NTT Coms. È stata un'altra esperienza incredibile sia dal punto di vista umano che tecnico. Allenare gli atleti giapponesi è stato davvero stimolante, anche per le diversità culturali. Per esempio, io cerco sempre di far crescere i miei giocatori nelle loro capacità di leadership, ma il concetto di leader in Giappone è molto diverso, non parlano molto e soprattutto non in pubblico.

Dopo il Giappone sono tornato in Sud Africa per un po', ma l'Italia è sem-

pre stata nella mia bucket list fin dai tempi in cui giocavo a Noceto, quando Zane Ansell mi ha contattato non ho avuto dubbi, sono davvero felice di essere qui."

Le aspettative di Edwards per questa esperienza nel Rugby italiano?

"È evidente che il movimento italiano sia in crescita costante negli ultimi anni, magari non velocissima ma costante. Il gioco è cresciuto molto dai tempi in cui ho giocato qui, e già allora mi sono divertito molto. Nello specifico mi sembra che il Verona stia lavorando benissimo, qui c'è una struttura unica in cui si trova tutto il necessario per allenare ad alto livello. Riescono a formare atleti promettenti grazie all'academy e a portarli con continuità in prima squadra. La squadra sarà

quindi molto giovane e questo è un'aspetto ancora più stimolante per me. Gli atleti di questa età sanno adattarsi rapidamente al gioco e allo stesso tempo assorbono ogni insegnamento e lo portano nella propria carriera futura.

È un'emozione far parte di questo processo.

Dal punto di vista del gioco non posso che fare i complimenti allo staff e alla squadra per l'ottimo lavoro svolto l'anno scorso. Continueremo a lavorare in quella direzione, tenendo a mente l'importanza del divertimento, sia del pubblico che dei giocatori. L'obiettivo finale è raggiungere la categoria élite, questo è sicuro, ma fin dall'inizio sarà importante divertirci in campo: questo rende tutto più facile."

NELLE AREE NATURALISTICHE DEL VENETO

Oplà, i carabinieri forestali a cavallo

Convenzione tra ministero dell'Agricoltura e Regione nel centro di Vallevicchia

“Contare su un presidio di pubblica sicurezza specializzata nelle aree di pregio naturalistico del Veneto, significa garantire prevenzione e vigilanza contri quei reati che possono sfuggire al controllo, specialmente durante il periodo estivo in cui aumenta la frequentazione in questi luoghi. Grazie alla presenza della pattuglia di Carabinieri Forestali a cavallo, a partire da questa settimana, saranno ulteriormente rafforzati la presenza, l'impegno e la collaborazione già attiva nel territorio tra il Comando Regione CC Forestale Veneto, il Raggruppamento Biodiversità dei Carabinieri e il Nucleo dei Carabinieri Forestale di Portogruaro. Una collaborazione virtuosa rivolta alla difesa del patrimonio agro-forestale veneto, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio e al controllo sulla sicurezza della filiera agroalimentare”.

Così il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, accoglie l'attività di collaborazione interforze nelle aree protette regionali che sarà attiva a partire da questa settimana e nel mese di agosto e che sarà ulteriormente intensificata grazie al programma operativo annuale attivato in Convenzione tra Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimenta-



Arrivano i carabinieri forestali a cavallo

re e delle Foreste e la Regione del Veneto.

“Il centro sperimentale di Vallevicchia, così come altre aree naturalistiche regionali, è un'oasi di pregio anche in termini di biodiversità – prosegue il Governatore – e ha la necessità di un presidio rafforzato, che può essere garantito solamente grazie alla sinergia tra diversi reparti dell'Arma. Un ringraziamento anche a Veneto Agricoltura per aver offerto l'ospitalità, la custodia e l'accudimento dei cavalli della pattuglia Forestale, in un'area che per valori naturalistici rappresenta un unicum nel territorio lagunare”.

L'ASSESSORE CALZAVARA

Rendiconto 2023 ok in Consiglio

Approvato in aula il rendiconto 2023 che già aveva incassato il giudizio di parificazione da parte della Corte dei Conti regionale. Il Rendiconto, come ha ricordato l'assessore al bilancio Francesco Calzavara, presenta 16,431 miliardi di euro di spesa impegnata, 16,434 miliardi di euro di pagamenti effettuati, 16,867 miliardi di euro di entrate accertate e 16,556 miliardi di euro incassati. Il fondo cassa



Francesco Calzavara

positivo, per oltre 1,4 miliardi di euro e, nel contempo, l'ulteriore miglioramento dei tempi di pagamento da -13,2 del 2022, danno il quadro complessivo dell'attività finanziaria regionale.

AL VIA L'ACADEMY CON I GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFINDUSTRIA VENETO

Formare la futura classe dirigente

Al Cuo Business School un percorso di formazione per la rappresentanza associativa

Il prossimo autunno prenderà il via la prima edizione dell'Academy che i Giovani Imprenditori (G.I.) di Confindustria Veneto hanno messo a punto insieme a CUOA Business School, volta a formare la futura classe dirigente associativa.

Si tratta di un percorso di alta formazione, a cadenza annuale, che coinvolgerà per ciascuna edizione 20 Giovani Imprenditori per dare loro gli strumenti necessari alla rappresentanza associativa. «Dopo l'ideazione e la pianificazione del percorso, che ci ha visti impegnati per alcuni mesi fianco a fianco con il CUOA - ha commentato Marco Dalla Bernardina, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Veneto - siamo pronti a partire con un progetto ambizioso e sfidante sul quale, insieme a tutti Presidenti dei Gruppi G.I. territoriali, ho fortemente creduto».

L'Academy nasce con l'obiettivo di diffondere la cultura d'impresa fondata sull'internazionalizzazione e la sostenibilità ambientale, economica e sociale, così da contribuire alla formazione professionale, culturale e personale della futura classe dirigente del territorio. I punti caratterizzanti del progetto di formazione



Da sx Marco Dalla Bernardina, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Veneto con il direttore generale di Cuo Business School Giuseppe Caldiera

sono le conoscenze innovative, la contaminazione di idee, il networking e il confronto tra i giovani imprenditori e la generazione imprenditoriale senior attiva, per rispondere ad un mondo sempre più veloce e imprevedibile a cui anche il sistema associativo deve saper reagire in tempi rapidi e con azioni efficaci.

«Quello che ci ha spinto a ideare il Progetto - prosegue Dalla Bernardina - è la consapevolezza del grande impatto che i profondi cambiamenti nella gestione delle imprese, l'evoluzione degli scenari competitivi e i nuovi assetti istituzionali stanno avendo anche sulla rappresentanza degli interessi delle diverse categorie, imprenditoria compresa.

Oggi, fare rappresentanza evoluta significa avere la capacità di anticipare i fenomeni economici e sociali che impattano sulla categoria che si rappresenta e saper trasformare le esigenze in progetti concreti, all'interno degli spazi concessi dalle regole istituzionali e utilizzando i moderni approcci per la creazione del consenso e la comunicazione con gli interlocutori di riferimento». Da qui l'esigenza di dotare i giovani imprenditori che saranno chiamati a rappresentare gli interessi della propria categoria degli strumenti per svolgere al meglio questo delicato compito, per rimettere al centro l'impresa, come attore sociale in grado di creare sviluppo e benessere per tutti.

Nella prima edizione il percorso si articolerà in quattro moduli dedicati ad altrettante aree tematiche chiave: organizzazione e funzionamento di Confindustria, rapporti tra la rappresentanza imprenditoriale e le istituzioni pubbliche locali e centrali, relazioni industriali e, infine, creazione del consenso e rapporti con i media.

Questo progetto - ha detto Giuseppe Caldiera, dg di CUOA Business School - ha un valore altissimo, perché esprime l'impegno e la determinazione delle nuove generazioni imprenditoriali ad accogliere il testimone con visione e preparazione, nella consapevolezza delle sfide e delle complessità dell'attuale contesto sociale ed economico».



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI